

AISTHESIS - *All'origine delle sensazioni* **Robert Irwin e James Turrell a Villa Panza**

27 novembre 2013 – 2 novembre 2014

Villa e Collezione Panza, Varese

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano con il Los Angeles County Museum of Art (LACMA) presentano dal **27 novembre 2013 al 2 novembre 2014** “**AISTHESIS - *All'origine delle sensazioni*. Robert Irwin e James Turrell a Villa Panza**”, una mostra che intende documentare la ricerca e la poetica di **Robert Irwin e James Turrell, maestri dell'Arte ambientale americana**.

Il progetto espositivo - realizzato in collaborazione con il **Guggenheim Museum di New York, il Getty Research di Los Angeles e l'Archivio Panza di Mendrisio** - coinvolgerà i visitatori in un articolato percorso in tutta la Villa.

Diciannove opere in mostra - di cui un consistente numero proveniente da istituzioni internazionali come il Guggenheim di New York, l'Hirshhorn Museum di Washington e il Museum of Contemporary Art di San Diego - tra **installazioni, lavori *site-specific* e proiezioni**, racconteranno la ricerca dei **due artisti californiani**, il loro singolare utilizzo della **luce come medium creativo e come materia da plasmare** e il colto e **fecondo rapporto con Giuseppe Panza di Biumo**.

Luce, percezione e spazio: questi gli **elementi fondanti della sperimentazione di Irwin e Turrell** che hanno condotto i due artisti verso un approccio **mai tentato prima nella storia dell'arte**. Le caratteristiche del loro lavoro avevano da subito interessato il collezionista milanese che era rimasto affascinato dal contesto di una città come Los Angeles: dalla natura e dall'ambiente che la circondano, dall'immensità degli spazi, dalla purezza della luce e dei colori, nonché dalla vitalità e trasversalità delle ricerche.

I due artisti sono **presenti** nella Collezione di Varese già dagli anni Settanta (Villa Panza è l'unico museo che ospita in Italia alcuni loro lavori *site-specific*) grazie alla **lungimiranza di Giuseppe Panza** che commissionò loro i memorabili **interventi** - *Varese Portal Room, Varese Scrim, Varese Window Room* (1973) di Robert Irwin e *Lunette, Sky Space I e Virga* (1974) di James Turrell – tutte opere che hanno segnato in maniera definitiva la **relazione tra l'uso dell'architettura e la creazione di nuove esperienze visive**.

Per questa importante esposizione **Robert Irwin e James Turrell realizzeranno opere pensate appositamente per gli spazi della Villa**. Per la Scuderia Grande Turrell ha ideato **un nuovo Ganzfeld**: ambiente ampio, chiuso e senza soluzione di continuità.

Al suo interno le **sofisticatissime luci programmate** in uno **spazio apparentemente vuoto** impediscono agli occhi del visitatore di “attaccarsi” a qualsiasi superficie, rendendo quindi difficile percepire la differenza tra le sensazioni visive generate internamente ed esternamente. Il termine tedesco Ganzfeld (che in italiano si traduce campo totale) indica in psicologia una tecnica di privazione sensoriale volta a verificare le capacità di percezione extrasensoriale umana. Attraverso la creazione di un campo visivo omogeneo l'artista indaga i fenomeni percettivi: “**Non si è più sicuri di quale sia l'alto e quale il basso**” dice James Turrell “**Sono interessato a un nuovo paesaggio senza orizzonte**”.

In occasione della mostra, **Robert Irwin** ha invece progettato - a distanza di quarant'anni dal suo primo intervento a Varese – una **nuova installazione site-conditioned** dal titolo ***Villa Panza 2013*** in un ideale dialogo con il *Varese Scrim* del 1973, che si trova in perfetta corrispondenza al primo piano nei Rustici della Villa. Occupando l'ambiente della Limonaia, l'artista ha creato uno **spazio puro modellato dalla luce naturale e da un velario che disegna** in modo geometrico e ritmico una via **simile a un labirinto** - simbolo enigmatico e cifra stilistica molto cara a Irwin – pensato per evocare l'incessante ricerca di un percorso e di un lavoro interiore dell'uomo. “**L'intenzione di un'arte legata alla percezione**” dice Irwin “**consiste semplicemente nel capire oggi un po' di più rispetto a ieri.**”

In mostra saranno esposti alcuni tra i più conosciuti *Projection Pieces* di James Turrell: ***Wallen (White)*** del 1976, ***Shanta (Blue)*** del 1967 e ***Afrum I (White)*** del 1967. Quest'ultimo, acquistato da Giuseppe Panza nei primi anni Settanta, è oggi conservato al Guggenheim Museum di New York insieme alle altre opere donate dal collezionista al Museo americano nel 1992. Attraverso una proiezione di luce, *Afrum I (White)* permette allo spettatore di scorgere un cubo luminoso fluttuare come presenza palpabile in un angolo della stanza. Sbattendo le palpebre o cambiando posizione, il cubo scompare e la luce scivola di piatto sulla superficie della parete, richiamando così l'attenzione sulla sua delicata ed elusiva natura. ***Shanta (Blue)***, di cui Panza acquistò il progetto negli anni Settanta, **verrà realizzato per la prima volta in occasione di questa mostra.**

Subito dopo la proiezione di *Wallen* proseguendo nelle sale adiacenti del museo, si apre il **dialogo tra i due artisti** con alcuni lavori storici di Robert Irwin: a ***Untitled (Dot Painting, One of a Series of 10 each unique)***, dipinto realizzato tra il 1963 e il 1965, segue ***untitled***, disco convesso di acrilico del 1969, proveniente dal Museum of Contemporary Art di San Diego. L'opera evidenzia la volontà dell'artista di eludere il rettangolo tradizionale della pittura e di estendersi attraverso l'utilizzo della luce naturale e artificiale, oltre i confini del nostro stato di coscienza in una fisicità indeterminata.

Infine ***Untitled (Column)***, 2011, un'alta colonna di plastica trasparente riflette luce e colori secondo gli spostamenti del sole all'esterno. Nella Scuderia piccola ***Piccadilly*** (2013), opera realizzata con una serie di tubi fluorescenti allineati, in cui si scorge l'interesse per la complessità dei colori che caratterizza il lavoro più recente di Robert Irwin.

Tra le ultime opere di James Turrell esposte in mostra gli ***Holograms*** (2011-2013) sono lavori tecnicamente complessi, realizzati con scrupolose e imprevedibili esposizioni di film olografico in grado di trattenere frammenti di luce multidimensionali. Questi documentano le **continue innovazioni tecnologiche** dell'artista californiano e il suo crescente interesse per il colore, la sua dinamicità e le molteplici proprietà della luce.

Il percorso espositivo approfondisce il **rapporto che si instaurò tra i due artisti all'inizio della loro ricerca**, attraverso la collaborazione al programma ‘**Art and Technology**’, organizzato dal Los Angeles County Museum of Art (LACMA) tra il 1967 e il 1971. Irwin e Turrell con lo psicologo della percezione della Garrett Aerospace Corporation Ed Wortz, svilupparono una serie di studi basati sulle modalità della percezione umana in ambienti controllati, o in condizioni di alterazione percettiva, indagando la relazione tra arte e scienza con particolare attenzione agli

aspetti legati alla deprivazione sensoriale. Il progetto, che catturò da subito l'interesse di Panza, influenzò molto gli artisti che rivolsero sempre di più la loro ricerca **verso la creazione di installazioni e ambienti immersivi**. Percezione, stati meditativi di osservazione e attenzione agli aspetti fisici della vista divennero elementi fondamentali della loro ricerca.

A corredo della mostra sarà presente una **sezione documentaria che intende raccontare il rapporto di amicizia e collaborazione tra Giuseppe Panza e i due artisti attraverso lettere, fotografie e progetti** provenienti dal Getty Library Research di Los Angeles e dal Guggenheim Museum di New York. A questi si aggiungono nuove **interviste-video** che costituiranno una importante testimonianza per approfondire la poetica di Robert Irwin e James Turrell.

La mostra è cura di **Michael Govan**, Direttore del LACMA di Los Angeles e di **Anna Bernardini**, Direttore di Villa e Collezione Panza.

Il progetto espositivo è reso possibile grazie a **JTI (Japan Tobacco International)**, partner istituzionale di Villa e Collezione Panza, con cui la Fondazione ha avviato una collaborazione pluriennale volta a valorizzare e promuovere le attività culturali e le opere di restauro di questo straordinario Bene.

Grazie anche al prezioso contributo di **Eni** che in qualità di sponsor sostiene la Fondazione in questo importante progetto.

“**Aisthesis. All’origine delle sensazioni**” è realizzata anche con il sostegno di **Provincia di Varese** e con il Patrocinio di **Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comune di Varese**.

Villa e Collezione Panza è museo riconosciuto da Regione Lombardia.

VISITA ALLA MOSTRA

ORARI

Aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi: ore 10-18

Domenica e festivi: ore 10-20

Ultimo ingresso: 45 minuti prima della chiusura

BIGLIETTI

Adulti: € 12,50 - martedì e mercoledì € 10

Iscritti FAI: € 6

Ragazzi (4 - 14 anni): € 6

Studenti (15 - 26 anni): giorni feriali € 8 - fine settimana e festivi € 10

Famiglie (genitori con ragazzi sotto i 14 anni): € 30

MODALITA' DI ACCESSO ALL'OPERA GANZFELD DI JAMES TURRELL

Vista la particolarità dell'opera, l'accesso al *Ganzfeld* di James Turrell è consentito a un massimo di 8 persone per volta, ogni 10 minuti.

Un pass* con l'orario di visita all'opera verrà consegnato ai visitatori al momento dell'acquisto del biglietto. E' assolutamente necessario rispettare l'orario indicato, altrimenti la visita verrà annullata.

* *Nel caso i pass fossero terminati verranno restituiti € 2,50*

Ogni giovedì dalle ore 18 alle 20 sarà possibile visitare solo l'opera *Ganzfeld* - individualmente o in gruppo - sostandovi 15 minuti, prenotando al numero 0332.283960 e fino a esaurimento posti, al costo complessivo di € 30 (da una a tre persone) o di € 50 (da quattro a otto persone).

Sabato, domenica e nei giorni festivi la maggiore affluenza di pubblico potrebbe non consentire a tutti i visitatori di accedere all'opera *Ganzfeld*. Sarà comunque possibile effettuare l'accesso in un altro giorno conservando il biglietto e pagando € 2,50 per la sola visita all'opera *Ganzfeld*.

Non è possibile prenotare telefonicamente la visita all'opera *Ganzfeld* eccetto - a condizioni speciali - per le visite del giovedì dalle 18 alle 20.

N.B.: La visita all'opera *Ganzfeld* potrebbe creare qualche minimo problema di equilibrio o fastidio percettivo.

COME ARRIVARE

AUTO

Autostrada A8 dei Laghi fino a Varese, poi seguire indicazioni per Villa Panza.

Limitate possibilità di parcheggio all'interno di Villa Panza al costo di € 2,50. Domenica e festivi possibilità di parcheggio nel parco Ville Ponti (di fronte a Villa Panza), eccetto in occasione di manifestazioni a Ville Ponti al costo di €2,50 (per informazioni tel. 0332.239669).

MEZZI PUBBLICI

Treno: Trenitalia Linea Milano - Varese FS – Luino.

Trenord Linea Milano Cadorna - Varese Nord – Laveno.

Autobus: Linea A da piazzale Trieste (Stazione FS) direzione Biumo Superiore, piazza Litta (capolinea di fronte a Villa Panza) ai minuti 14 e 44 di ogni ora. Sulla Linea A ritorno da Biumo gratuito presentando il biglietto di andata vidimato + il biglietto di ingresso della mostra

A PIEDI

Da Stazione FS, viale Milano, via Dandolo, via Morazzone, via Crosa: 1,5 km. 15/20 min.

SERVIZI PER IL PUBBLICO

Ristorante “Luce” tel. 0332.242199

Caffetteria

Bookshop

Visite guidate su prenotazione

Visite per gruppi dal martedì al sabato mattina

Per ulteriori informazioni: Villa e Collezione Panza – piazza Litta 1, Varese tel. 0332.283960

Per informazioni sul FAI: www.fondoambiente.it

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02.467615219 s.biagioni@fondoambiente.it

Novella Mirri –radio e tv – tel. 06.32652596 ufficiostampa@novellamirri.it